

NAVIGLIO DELLA CITTA' DI CREMONA

Via Cesare Battisti n. 21 Cremona

CONSORZIO DI BONIFICA NAVIGLIO VACCHELLI

Via Cesare Battisti n. 21 Cremona

**DICHIARAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL NAVIGLIO
DELLA CITTA' DI CREMONA E DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA NAVIGLIO VACCHELLI
ALLA PRESENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLE DI
CATEGORIA.**

Il giorno 18 giugno 2007 è stata indetta una riunione congiunta del Consiglio dei Delegati del Naviglio della Città di Cremona e dei Membri del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio di Bonifica Naviglio Vacchelli per trattare le problematiche riguardanti la carenza delle acque irrigue ed i rapporti tra Enti ed Istituzioni a tale tema interessati.

Alla presenza dei Presidenti delle Organizzazioni Agricole Provinciali: Mario Maestroni della Libera Associazione Agricoltori, Roberto Biloni della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti e Guido Soldi della Confederazione Italiana Agricoltori, ha aperto i lavori, in qualità di Presidente degli Enti organizzatori, la Dr.ssa Francesca Vannutelli ricordando che la drastica riduzione delle risorse idriche in montagna (ghiacciai e nevai), la scarsità delle precipitazioni invernali e primaverili nei bacini alpini e nel comprensorio irriguo e l'abbassamento delle falde freatiche hanno determinato una situazione di tale criticità da poter pregiudicare il servizio irriguo della prossima estate.

In prospettiva, a queste cause naturali di origine climatica si assommeranno gli effetti delle normative sul "minimo deflusso vitale" nei fiumi, la possibile riduzione degli invasi lacustri e prealpini per la tutela idrologica dalle piene dei bacini ed il rilascio delle acque degli affluenti per attenuare le magre del Po.

Di fronte ad un quadro così preoccupante si impone, precisava il Presidente, una serie di interventi organici e coordinati che di seguito enunciati sono stati ripresi nel corso del dibattito.

I Presidenti delle organizzazioni professionali, intervenendo a seguire, esprimevano assoluta convergenza con le tesi esposte ponendo l'accento sulla volontà delle rispettive organizzazioni di incidere, nelle varie sedi, con azioni concordate ed omogenee in modo da ridurre i disagi degli agricoltori.

A seguito anche di altri interventi, emergevano istanze unanimemente condivise dall'Assemblea e riassunte dalla Presidenza nei seguenti punti:

1° - Esigenza inderogabile di coordinare azioni e strategie organiche fra le varie Istituzioni ed Enti agricoli (Organizzazioni professionali, Enti idraulici di bonifica ed irrigazione) da sostenere unanimemente nelle sedi e tavoli di lavoro nei confronti dell'Ente pubblico e dei soggetti concorrenti nell'uso delle acque.

2° - Necessità di gestioni, per le varie aree territoriali, il più possibile unitarie o per lo meno coordinate tra i vari Enti preposti al governo delle acque per non disperdere le già scarse risorse idriche disponibili.

3° - Predisposizione di un piano di interventi strutturali, con dotazioni pubbliche, atti ad aumentare la disponibilità di risorse idriche nei bacini montani e lacustri per riequilibrare la carenza di nevi perenni, piani di trattenuta delle acque attraverso anche la bacinizzazione dei fiumi, interventi di riordino irriguo.

4° - Comunicazione mediatica e difesa del settore con corrette premesse tecnico scientifiche sulla funzione storica dell'agricoltura nell'uso delle acque irrigue per la tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema e sul quadro giuridico di tutela delle priorità previste dalle normative vigenti per l'agricoltura.

Cremona lì 6 Luglio 2007

Il Presidente

Dr.ssa Francesca Vannutelli